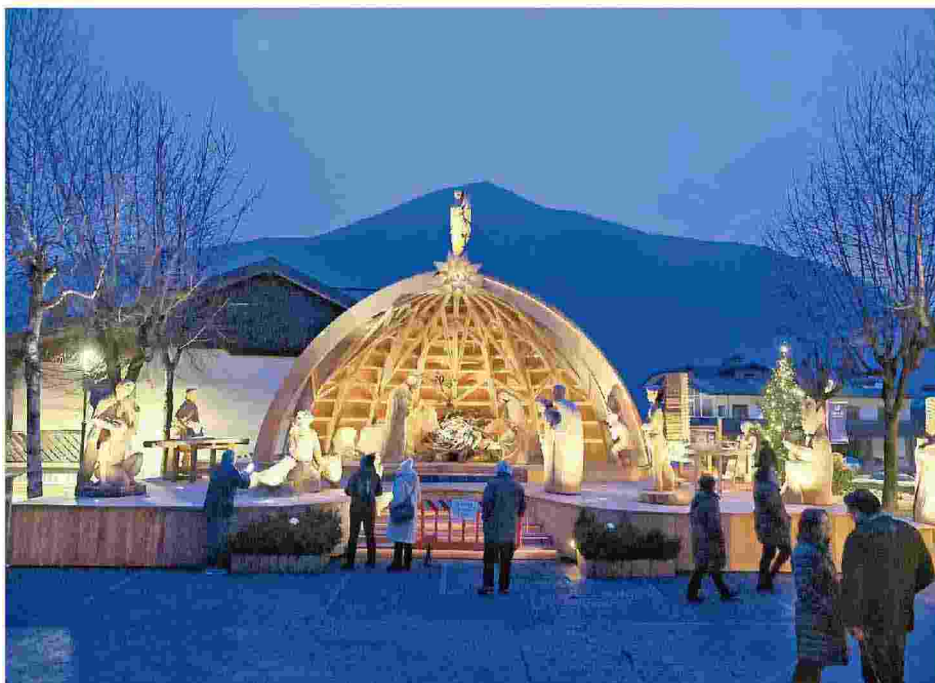


Grande festa a Sutrio Ritorna il presepe esposto in Vaticano

ARIIS / PAG. 30



Dopo l'esposizione in Vaticano, il presepe è tornato a Sutrio ed è stato allestito nella piazza del municipio dove resterà in mostra. A destra, la presentazione dell'opera e la folla presente alla cerimonia (FOTO PETRUSSI)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



177939

Cittadini in festa a Sutrio per il ritorno del presepe

Dopo Roma, ora resterà in esposizione permanente nel paese d'origine
Il sindaco: «Una vetrina per la Carnia e per tutto il Friuli Venezia Giulia»

Tanja Ariis / SUTRIO

Un pubblico foltissimo ieri ha partecipato a Sutrio all'inaugurazione del presepe offerto al Santo Padre dal paese dei marangons per il Natale e rientrato dove è nato e rimarrà esposto in forma permanente.

Sutriesi, carnici, friulani hanno ieri potuto ammirare dal vivo per la prima volta lo strepitoso effetto scenico della natività lignea di 116 mq, con 18 statue illuminate da giochi di luce capaci di valorizzarne la magica bellezza. Il presepe ammirato da centinaia di migliaia di visitatori in piazza San Pietro è tornato a casa. E ieri sera il sindaco, Manlio Mattia, ha ripercorso l'esperienza e raccontato la commozione nell'incontro col Papa. «La prossima settimana -ha poi anticipato- il presidente del Governatorato

della città del Vaticano, il cardinale Fernando Verges Alzaga, sarà in regione e ha chiesto di far visita a Sutrio per ringraziare gli artefici di quello che è stato riconosciuto uno dei più bei presepi allestiti negli anni in Piazza San Pietro. L'evento ha fatto ulteriormente scoprire le ricchezze culturali e artistiche della nostra regione, della Carnia e di Sutrio in tutto il mondo».

Mattia ha ringraziato per lo straordinario risultato il direttore artistico Stefano Comelli e i dieci scultori Arianna Gasparina, Marta Muser, Renato Puntel, Andrea Caisutti, Ermanno Plozner, Sasha e Isaia Moro, Corrado Clerici, Paolo Figar e padre Gianni, la ditta Eurostratex, tutte le maestranze e il lighting designer Dean Skira col suo team. Giuliano e Massimo Borchia hanno realizzato la scritta pax ai piedi della Madonna e San Giuseppe con marmi del Fvg.

Mattia ha indicato i tanti, oltre un centinaio di persone, che hanno collaborato. Ha ricordato le scuole, la Regione, la Fondazione Friuli, la Comunità di montagna della Carnia, il Bim, le imprese.

Di fronte alle richieste ricevute di esporre altrove il presepe il sindaco ha spiegato che sono «di difficile realizzazione in quanto le varie fasi di allestimento e trasporto potrebbero pregiudicare l'opera. Allestire il presepe nella piazzetta del municipio sarà un ulteriore motivo per scoprire Sutrio, ma anche meta di un percorso turistico-religioso che a partire dalla Mostra di Illegio alla **Romea Strata**, al Cammino delle Pievi, a San Pietro di Zuglio e alla Bibbia a cielo aperto di Cercivento potrà fare tappa anche a Sutrio».

Il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, ha sottolineato il lega-

me della Carnia alla cristianità. L'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato ha confermato l'unanime apprezzamento riscosso dal presepe. «Sono simboli -ha detto- che parlano al cuore di tutti. Dobbiamo tenerli vivi». Il presidente della Comunità di montagna, Ermes De Crignis, ha ricordato il lavoro di squadra di tutta la Carnia. Il direttore artistico Stefano Comelli ha auspicato che il presepe possa essere esposto altrove nel mondo. Ha infine invitato l'artista sutriese Michele Moro, a realizzare l'ultima figura mancante nel presepe, il pescatore, a unire mare e montagna e quindi l'intero Fvg.

Intanto col Comune abruzzese di Rossello (che ha donato al Vaticano l'albero di Natale) Sutrio pensa a un gemellaggio, come anticipato dalla vicesindaco, Fiorenza Magnani e confermato da Alessio Monaco, sindaco di Rossello, ieri presente. —